

Antiquari a Bruxelles, BRAFA 2009



Scritto da Adriana De Angelis

25 Gen, 2009 at 12:06 PM



Non più *Foire des Antiquaires de Belgique* ma BRAFA: *Brussels Antiques & Fine Art Fair*. Questa è l'importante novità che quest'anno, in occasione della sua 54° edizione, ha contraddistinto quella che è la più antica esposizione antiquaria annuale al mondo che, ogni anno, sorta di cartina di tornasole del mercato, apre il calendario delle manifestazioni dedicate a questo settore.

Il cambiamento di rotta, caratterizzato da una maggiore apertura internazionale, era già iniziato nel 2004 quando la manifestazione si era trasferita dalla vecchia sede del Palais des

Beaux Arts di Bruxelles a quella del Complesso industriale del Thurn und Taxis, sorto, tra il 1904 e il 1906, nell'area del canale Willebroek, lungo 28 km. e voluto dagli Asburgo nel XVI secolo.

All'architetto Van Humbeck va attribuita la trasformazione di questo territorio in un centro di scambi e mercato nonché di stoccaggio attraverso la costruzione dei Reali Magazzini che rimasero attivi fino al 1987. Vero e proprio gioiello architettonico, nel 2000 le due costruzioni che costituiscono il Complesso furono oggetto di un'importante opera di recupero da parte del gruppo belga *Archi 2000* che, sotto la direzione dell'architetto Jan van Lierde, ne portava a termine il restauro –altamente rispettoso delle caratteristiche proprie della costruzione di inizio XX secolo tanto da porsi come esempio di recupero di un'area industriale e vincere, nel giugno 2008, la medaglia per la conservazione e il risvolto messa in palio dall'organizzazione Europa Nostra - dotandolo di negozi di pregio e ristoranti e rendendolo luogo ideale per congressi e fiere di cui, quella dell'antiquariato, rimane una della più prestigiose.

Così come l'area del Thurn und Taxis si propone ambiziosamente di svilupparsi in un nuovo quartiere dove la qualità della vita sarà l'obiettivo principale, nel pieno rispetto dell'ambiente e del patrimonio artistico a cui è stato dato nuovo impulso, il BRAFA, stando alla parole di Grethe Zeberg, Presidente del Consiglio d'Amministrazione, che anche quest'anno ha inaugurato l'esposizione presentandola alla stampa internazionale il 22 gennaio scorso, si propone di



aprire le sue porte al mondo e all'arte moderna e contemporanea, caratteristiche che la contraddistinguono d'ora in poi insieme alla già provata qualità delle opere esposte, scelte da un comitato di 14 esperti internazionali secondo le diverse discipline, cosa che pone il BRAFA a livello di manifestazioni prestigiose quali la Biennale di Parigi (svoltasi lo scorso settembre 2008) e il TEFAF che si terrà, come di consueto, a Maastricht dal 13 al 22 marzo prossimi.



Il nome della manifestazione e il catalogo, entrambi in inglese, sono prova dell'universalità della fiera di cui ben il 50% dei 130 espositori non sono Belgi, ma Russi, Ungheresi, Portoghesi, Inglesi, Tedeschi, Italiani, Olandesi, Svizzeri, Francesi, Spagnoli e, per la prima volta, Americani: una galleria di New York, Sophie Scheidecker Fine Art, specializzata in disegni e dipinti del XIX e XX secolo (che presenta uno straordinario insieme di rilievi di Hans Arp del valore di 1,6 milioni di euro!) e un'altra di San Francisco, Tony Anninos, specialista di arte asiatica. Helena Markus, milanese, esperta di antichi paraventi giapponesi, è l'unica italiana presente. Malgrado la grave crisi economica che ha visto parecchie gallerie rinunciare a partecipare a favore di nuovi espositori, tutti i settori, dall'archeologia all'arte contemporanea, senza dimenticare l'arte africana, latino-americana e asiatica, sono presenti. Un allestimento estremamente luminoso, con fontane e giochi d'acqua contraddistingue l'edizione di quest'anno che, comunque, continua a svolgersi sugli ormai stabiliti 12.400 mq..



Dal coloratissimo Aubusson eseguito su cartone di Calder alla sorprendente scena con la gioventù dorata americana eseguita dalla manifattura d'Edgewater negli anni '20 -entrambi della Galleria Chevallier- alla penna su carta colorata, *I due amici*, di Gustav Klimt, al verde lampadario in vetro disegnato nel 1931 da Giò Ponti per Fontana (Fig. 1), alle bottiglie per Venini di Fulvio

Bianconi e Carlo Scarpa (Fig. 2), alla deliziosa *Dream machine* di Niki de Saint-Phalle (Fig. 3), al set di posate "Cabourg" in argento del 1926 di Jean E. Puiforcat, alle due effigi di Mao e di Sarah Goldsmith (Fig. 4) di Warhol, al "Collier de chien" di Cartier (Fig. 5) e alla lampada in acciaio, alluminio e bachelite di Giedion (Fig. 6) si può dedurre che il BRAFA si distingue più per l'oggettistica che per gli arredi che avevano contrassegnato l'edizione 2008 della Biennale di Parigi.



In questa realtà, la galleria Vincent Colet, aperta dal 1986 nel quartiere del Sablon (zona per eccellenza di antiquari) e specializzata in arredi del XX secolo, si fa notare particolarmente per una scrivania in legno e acciaio laccato nero del belga Jules Wabbles del 1960, due strepitose sedie “Coloniali” in legno di faggio, tessuto e pelle dello svizzero Wilhelm Kienzle del 1928 (Fig. 7) oltre ad una coppia di poltrone in legno e metallo di Hans Georg Bellman, realizzate in Svizzera nel 1955.

Didascalie delle immagini

Fig. 1 – Lampadario in vetro sabbato di Giò Ponti per Fontana, 1931, Galleria Gavage-Longrée

Fig. 2 – Bottiglia disegnata per Venini da Carlo Scarpa nel 1940, Galleria Marc Heiremans

Fig. 3 – Niki de Saint-Phalle, *Dream machine*, 1970, Galleria Pascal Lansberg

Fig. 4 – Ritratto di Sarah Goldsmith (Mrs George) di Andy Warhol, 1986, Galleria Antoine Helwaser

Fig. 5 – *Collier de chien* firmato Cartier, 1910, Galleria Epoque Fine Jewels

Fig. 6 – Lampada in acciaio, alluminio e bachelite dello svizzero Sigfried Giedion, 1932, Galleria Vincent Colet

Fig. 7 – Sedie “Coloniali” disegnate da Wilhelm Kienzle, 1928, Galleria Vincent Colet, Bruxelles

Scheda tecnica

Brussels Antique & Fine Art Fair, Thurn und Taxis, Avenue du Port, 86 C/B, Bruxelles.

Dal 23 gennaio al 1 febbraio 2009 dalle 11 alle 19 - Lunedì 26 gennaio apertura straordinaria fino alle 21, martedì 29 fino alle 22.30. Ingresso 20€. Informazioni: Tel: +32 (0)2 513 48 31 - Fax: +32 (0)2 502 06 86

info@brafa.be

<http://www.brafa.be>

Chiudi finestra